

BANDO
EMERGENZA ABITATIVA 2017
INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA
E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE

La Legge Regionale n 16/2016 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa, in particolare prevede interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e promuove forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico, riconoscendo ai Comuni singoli o associati un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all'emergenza abitativa.

1 FINALITA'

Con il presente bando l'Ambito territoriale di Grumello del Monte, assumendo le linee di intervento previste dalla Deliberazione Regionale n. X/6465 del 10 aprile 2017, intende promuovere iniziative a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

2 OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del bando sono, da una parte, quello di contenere il fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, attraverso l'attivazione delle seguenti misure:

- **MISURA 2** - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- **MISURA 3** – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- **MISURA 4** – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione.

3 REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere alle misure i cittadini residenti nei comuni dell'Ambito territoriale di Grumello del Monte, che presentano i requisiti specifici richiesti, di seguito descritti:

***MISURA 2:** Sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta*, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti servizi abitativi sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6.*

REQUISITI DEI NUCLEI FAMILIARI BENEFICIARI:

I nuclei familiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino ad Euro 15.000,00;
- e. morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a Euro 3.000,00). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali;
- f. non essere soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

* Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, riconducibile ad una delle seguenti cause: licenziamento, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo di contratti a termine, accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cessazione di attività professionale o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare, separazione/divorzio – nei casi di non rispetto dell'assegno di mantenimento. La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce morosità.

MISURA 3: *Sostegno ai nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, per nuove soluzioni abitative in locazione.*

REQUISITI DEI NUCLEI FAMILIARI BENEFICIARI:

I nuclei familiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino ad Euro 26.000,00

MISURA 4 – *Sostegno ai nuclei famigliari, per il mantenimento dell’alloggio in locazione, sul libero mercato o in alloggio in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L.R.16/2016, art. 1 c.6), il cui reddito provenga esclusivamente da pensione, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo.*

REQUISITI DEI NUCLEI FAMILIARI BENEFICIARI:

I nuclei familiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell’abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino ad Euro 15.000,00;
- e. sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Il requisito dell’onere eccessivo si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito. La verifica è effettuata considerando il canone di locazione (escluse spese accessoria) e il reddito complessivo ai fini IRPEF.

4 ENTITA’ ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

MISURA 2: *Sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti servizi abitativi sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6.*

Erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

MASSIMALI DI CONTRIBUTO:

La misura prevede l’erogazione di un contributo direttamente al proprietario, secondo i seguenti parametri:

- Euro 1.500,00 ad alloggio/contratto a condizione che il proprietario si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi;
- Euro 2.500,00 in caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in “concordato” o a rinegoziare a canone più basso.

In ogni caso, l’importo del contributo che verrà erogato direttamente al proprietario, non sarà superiore alla morosità incolpevole accertata.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l’inquilino deve sottoscrivere un accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare l’eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L’accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e da un rappresentante del Comune.

MISURA 3: *Sostegno ai nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, per nuove soluzioni abitative in locazione.*

Erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, a libero mercato, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.

MASSIMALI DI CONTRIBUTO:

La misura prevede l’erogazione di un contributo direttamente al nucleo familiare, secondo il seguente parametro:

- fino ad un massimo di Euro 5.000,00 ad alloggio/contratto.

In ogni caso, l’importo del contributo che verrà erogato direttamente al nucleo familiare, non sarà superiore all’importo della caparra e all’importo delle prime mensilità di canone.

MISURA 4 – *Sostegno ai nuclei familiari, per il mantenimento dell’alloggio in locazione, sul libero mercato o in alloggio in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L. R. 16/2016, art. 1 c.6), il cui reddito provenga esclusivamente da pensione, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo.*

Erogazione di un contributo al proprietario, a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza.

MASSIMALI DI CONTRIBUTO:

La misura prevede l’erogazione di un contributo direttamente al proprietario, secondo il seguente parametro:

- fino ad un massimo di Euro 1.500,00 ad alloggio/contratto.

5 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, compilate su apposito modulo (Allegato A), devono essere presentate **entro il 31 ottobre 2018**, presso il comune di residenza, che effettuerà le verifiche sull’ammissibilità.

Il servizio sociale del comune di residenza provvederà **entro il 30 novembre 2018** al perfezionamento della domanda ricevuta al protocollo, trasmettendo all’Ufficio di Piano:

- l’accordo previsto per la Misura 2 (Allegato B);
- la dichiarazione prevista per la Misura 3 (Allegato C);
- la dichiarazione prevista per la Misura 4 (Allegato D);
- la scheda di fragilità sociale (Allegato E).

6 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Le risorse complessive per le finalità del presente provvedimento ammontano ad **Euro 15.618,82**.

Le risorse residue del Fondo Sostegno Affitto (DGR n. 2207/2014 e n. 3495/2015) e del Reddito di Autonomia/Bonus Affitto (DGR n. 4154/2015), sono da utilizzarsi secondo le finalità e gli obiettivi descritti al punto 1 e 2 del bando.

Verrà istituita una graduatoria unica a livello d’Ambito territoriale, suddivisa per ogni misura.

L’assegnazione dei contributi avviene fino ad esaurimento dei fondi regionali disponibili, secondo l’ordine cronologico di ricezione della domanda al protocollo del comune di residenza.

In caso di domande presentate nella stessa data, verrà data priorità:

- alla fragilità sociale;
- al valore ISEE.

L’Ufficio di Piano provvederà ad informare i richiedenti delle domande ammesse ai contributi.

7 CONTROLLI E DECADENZA DEL BENEFICIO

Sono demandati ai Comuni i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese dal cittadino destinatario delle misure.

Qualora a seguito di controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune ne dà comunicazione all'Ufficio di Piano che procede alla revoca del beneficio e informa Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le Linee Guida della Deliberazione Regionale n. X/6465 del 10 aprile 2017.

8 TRATTAMENTO DEI DATI

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con le Linee Guida della Deliberazione Regionale n. X/6465 del 10 aprile 2017, in conformità all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 ("GDPR").

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Bolgare, ente capofila dell'Ambito.